

S21 - Frangioni 1994, p. 537, n. 768 - busta n. 531/28, 601065

Francesco di Maso a Manno d'Albizo degli Agli, Milano 13.08.1400 (Pisa 16.08.1400)

Al nome di Dio. A d 13 d'aghosto 1400.

&AManno degl'Agli&I.

Assai vi s' per lo passato scritto tanto che pi non sapiano che dirci.

Pure, chonsiderato il danno e dischoncio che ci seghue del non ci avere la nostra balla, ci fa muovere a ricordarvi il mandarla ed eziandio avisarci quello ne seghuite che per Dio non so a qual giudeo si facesse il terzo istraneze che voi fate a nnoi a dire ch' g 2 mexi non si sia ma' restato di scrivervi sopra questa parte: ancora a gungnere una maladetta risposta. Forse l'avete mandata e nonn gunta, ma questo c' mal agevole a chredere perch nonn tanto lungho il chamino che chox chativamente si debino perdere. Or solo alla nostra disghrazia ne d la cholpa che pure quado ar fato il chorso suo areno risposta e lla balla. Egl' suto qui a questi d pi mulatieri cho roba di chost e per questo prediano magore ammirazione chonsiderato le preghiere che vi s' fato. E que' mulatieri medesimi nno promesso di levarla se darle volete, s che piacavi di darla a qualcheduno che la rechi salva e, se qui no la voglono chonducere, la mandate ne' luoghi dettovi che sia mandata qui e chox ne seghuite. Per Dio vi piaca di rispondere, che Cristo vi ghuardi.

Quest' chopia d'altra mandatavi questo d. Di nuovo non sapi che pi dire sino che a mi faciate chome voresti si facesse a voi e basti.

Francescho di Maxo in Milano.

&AManno d'Albizo degli Agli&I,

in Pixa.